



RELAZIONE SULLA VISITA ALLA CASA CIRCONDARIALE DI TORINO  
DEL 2 DICEMBRE 2025 E DEL 3 MARZO 2026

a cura della Commissione Carcere e Sorveglianza  
della Camera Penale "Vittorio Chiusano"



Fig. 1 - Vista in pianta della casa circondariale di Torino (V. Maria Adelaide Aglietta, 35, 10151 Torino TO, Italia)



## 1. Premessa

In data 2 dicembre 2025 e 3 marzo 2026 una delegazione della Commissione Carcere e Sorveglianza della Camera Penale "Vittorio Chiusano" ha effettuato due visite alla Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno" di Torino, al fine di monitorare le condizioni detentive, le prassi trattamentali, l'accesso ai diritti e la situazione generale dell'istituto.

La visita del 2 dicembre 2025 si è svolta alla presenza della Direttrice, dott.ssa Elena Lombardi Vallauri, e del Vicedirettore, con un briefing iniziale dedicato all'analisi della situazione generale dell'istituto, dell'organizzazione interna, delle attività trattamentali e delle principali criticità strutturali e gestionali.

Nel corso della visita del 2 dicembre 2025 la delegazione ha concentrato l'attenzione, in particolare, sulle sezioni destinate all'ATSM (già "Sestante"), sulle sezioni ex art. 32 DPR 230/2000 e sulle sezioni isolamento.

La visita del 3 marzo 2026 si è svolta con la collaborazione della Direttrice e dei quattro Vicedirettori (Marta Veronica, Serena Fiorentini, Valentina Martellucci, Maria Luisa Landi).

Nel corso della seconda visita la delegazione ha visitato la sezione nuovi giunti, le sezioni ex art. 32 e art. 33, la sezione femminile (padiglione F), l'area di lavoro (lavanderia) e la stanza dedicata all'affettività (padiglione E).

Nel briefing iniziale del 3 marzo 2026 non è stata consegnata documentazione cartacea, ma è stato comunicato che sarebbe stata trasmessa la risposta al questionario predisposto dalla Commissione. Successivamente la Direzione ha trasmesso una relazione scritta contenente dati relativi alla popolazione detenuta, all'organizzazione dell'istituto, alle attività trattamentali, alla sanità e agli eventi critici.

## 2. Dati generali e organizzativi

Secondo i dati forniti dalla Direzione nel corso della visita del 2 dicembre 2025, la popolazione detenuta oscillava tra le 1400 e le 1500 persone, compresi i detenuti ammessi al lavoro esterno ex art. 21 e i semiliberi.

Nel corso della visita del 3 marzo 2026 è stato riferito che i detenuti presenti erano 1490, di cui 1389 esclusi gli ammessi al lavoro esterno e i semiliberi.

La relazione successivamente trasmessa dalla Direttrice riporta che:

- la capienza regolamentare dell'istituto è pari a 1057 posti;
- al 15 dicembre 2025 erano presenti 1374 uomini, 116 donne e 4 bambini;
- le persone in semilibertà erano 69, di cui 5 donne;



- le persone ammesse al lavoro esterno ex art. 21 erano 42;
- le persone ammesse al lavoro interno ex art. 21 erano 22.

Secondo i dati trasmessi dalla Direzione, al 7 gennaio 2026 i detenuti definitivi erano 902, mentre risultavano 240 detenuti in attesa di primo giudizio, 95 appellanti, 36 ricorrenti e 90 detenuti con posizione giuridica mista.

Nel corso della visita del 2 dicembre 2025 è stato riferito che circa 900 detenuti erano definitivi e circa 500-600 erano detenuti cautelari.

Per quanto concerne la cittadinanza, la relazione della Direttrice riporta, al 7 gennaio 2026:

- 718 detenuti italiani;
- 661 detenuti stranieri.

Nel corso della visita del 2 dicembre 2025 è stato riferito che circa il 40% della popolazione detenuta era costituita da stranieri.

Secondo i dati trasmessi dalla Direzione, le principali nazionalità straniere presenti in istituto risultavano essere marocchina, romena, nigeriana, albanese, senegalese e tunisina.

La Direzione ha riferito che tutte le sezioni risultano formalmente agibili, pur con saltuarie indisponibilità di singole camere detentive.

L'istituto è organizzato in 8 padiglioni.

Per quanto concerne il regime custodiale delle sezioni di media sicurezza, nel corso della visita del 2 dicembre 2025 è stato riferito che la maggior parte delle sezioni opera in trattamento intensificato, mentre le altre sono organizzate secondo un regime ordinario.

È stato evidenziato come il principale problema dell'istituto sia rappresentato dal sovraffollamento, che limita gli spazi disponibili per le attività trattamentali e rende difficoltosa l'individualizzazione del trattamento.

Secondo quanto riferito dalla Direzione, le difficoltà nella gestione dei posti disponibili incidono anche sull'organizzazione dei circuiti custodiali, rendendo problematici sia i trasferimenti dai circuiti a trattamento intensificato verso quelli ordinari, sia quelli in senso opposto.

È stato inoltre riferito che spesso gli stessi detenuti non accettano volentieri il trasferimento da una sezione ad un'altra, anche quando si tratta del passaggio da una sezione chiusa ad una aperta, poiché in determinati contesti potrebbero sentirsi meno tutelati.

La Direzione ha riferito di perseguire una politica volta a ridurre la presenza di detenuti con pene molto lunghe, pur precisando che tali soggetti vengono avviati a percorsi specifici.

È stato inoltre riferito che molti detenuti definitivi risultano collocati nelle sezioni destinate agli autori di reati sessuali.



Il polo universitario non è organizzato in base al tipo di reato e, alla data del 30 novembre 2025, risultavano iscritti 21 detenuti.

### 3. Criticità riscontrate

#### a. Struttura e condizioni detentive

La visita del 3 marzo 2026 si è concentrata, in particolare, sulle sezioni 10 (nuovi giunti) e 11 (isolamento ex art. 33) del padiglione B, sulla sezione femminile del padiglione F, sull'area lavoro (lavanderia) e sulla stanza dedicata all'affettività collocata nel padiglione E.

La relazione trasmessa dalla Direzione evidenzia il permanere di criticità strutturali riguardanti infiltrazioni nei locali docce, infiltrazioni agli ultimi piani dei tetti e pavimentazioni ammalorate risalenti agli anni Ottanta e mai integralmente ristrutturate.

La Direzione ha inoltre segnalato problematiche igienico-sanitarie connesse alla presenza ciclica di scarafaggi, per le quali vengono effettuati interventi periodici di disinfestazione.

Secondo i dati trasmessi dalla Direttrice, le camere di pernottamento hanno una superficie di circa 8,24 mq, mentre l'area bagno annessa misura circa 2,67 mq.

La relazione riferisce che nella maggior parte delle camere detentive la capienza prevista è di due posti e che all'interno delle camere non vi sono docce. È inoltre assente uno spazio specificamente adibito a cucina, sebbene sia consentito cucinare mediante fornellini da campeggio.

#### b. Sezione nuovi giunti

La sezione 10, collocata al terzo piano del padiglione B, ospita i nuovi giunti ed ha una capienza di 44 posti.

Al momento della visita del 3 marzo 2026 erano presenti:

- 34 nuovi giunti, quasi tutti collocati in due per cella;
- un detenuto sottoposto a regime ex art. 14 bis e collocato temporaneamente nella sezione;
- un detenuto in alta sicurezza collocato singolarmente in una camera priva di lenzuola e dotata esclusivamente di un materasso in gommapiuma.

È stato riferito che la permanenza media dei nuovi giunti è di circa sette giorni.



Secondo quanto comunicato dalla Direzione, tra marzo 2025 e marzo 2026 vi sono stati 1890 nuovi ingressi, di cui circa 800 soggetti sono stati scarcerati entro sette giorni.

In caso di rischio suicidario medio viene attivato il protocollo antisuicidario.

È stato riferito che le visite psichiatriche richieste dai detenuti presentano tempi di attesa lunghi.

Le pulizie della sezione vengono effettuate da un detenuto lavorante assegnato alla sezione.

Al fondo della sezione è presente l'area docce, composta da tre docce, che al momento della visita si presentava sporca e con muffa sul soffitto e sulle pareti.

### **c. Sezione isolamento ex art. 33**

La sezione 11, collocata anch'essa al terzo piano del padiglione B, ospita detenuti sottoposti ad isolamento cautelare o disciplinare ai sensi dell'art. 33.

La sezione dispone di 44 posti.

Al momento della visita erano presenti 6 detenuti collocati in camere singole, tra cui un detenuto sottoposto al regime ex art. 14 bis.

Le camere di pernottamento presentano arredi essenziali e in molti casi danneggiati, costituiti da tavolino, sgabello e armadietto.

All'interno delle celle è presente una porta che separa la zona notte dall'area bagno.

I bagni sono stati rilevati in condizioni molto deteriorate: wc e lavabi apparivano sporchi e macchiati; in almeno un caso il rubinetto risultava rotto e presentava perdite d'acqua, con sistemi di fortuna utilizzati per convogliare il flusso nel lavabo.

I materassi visionati riportavano date risalenti nel tempo.

Nelle camere è presente il riscaldamento.

Il televisore viene normalmente fornito, ad eccezione dei detenuti sottoposti al regime ex art. 14 bis.

### **d. Sezioni ex art. 32 e art. 14 bis**

La delegazione ha successivamente visitato il terzo piano del padiglione C, ove sono collocati i detenuti sottoposti ai regimi ex art. 32 e 14 bis.

Nella sezione ex art. 32 sono collocati detenuti in isolamento per ragioni di incolumità personale. La durata della permanenza viene stabilita dal GOT.



Al momento della visita erano presenti 17 detenuti.

La sezione presenta importanti infiltrazioni di umidità diffuse sull'intero soffitto.

La prima camera sulla destra era vuota ed utilizzata per attività collettive, tra cui la preghiera.

All'interno della sezione è presente una stanza utilizzata per stendere la biancheria.

Al fondo della sezione si trova l'area docce, composta da tre docce, caratterizzata da importanti macchie di umidità sul soffitto.

Alcune celle risultavano inagibili.

I bagni delle camere detentive apparivano in condizioni molto deteriorate, in alcuni casi rotti o malfunzionanti.

Nelle celle non è presente il pulsante di emergenza.

Le camere non sono normalmente dotate di televisore, salvo casi specifici.

I detenuti usufruiscono dell'ora d'aria nelle fasce orarie 9-10.45 e 13-14.45, in uno spazio esterno ampio.

Per quanto concerne il regime ex art. 14 bis, è stato riferito che esso viene disposto dal DAP, ha durata semestrale ed è prorogabile per ulteriori tre mesi.

#### **e. ATSM e salute mentale**

Nel corso della visita del 2 dicembre 2025 la delegazione ha approfondito la situazione dell'ATSM (Articolazione per la tutela della salute mentale), collocata nell'area precedentemente denominata "Sestante".

È stato riferito che le sezioni ATSM sono due e ospitano circa 20 detenuti ciascuna.

La Direzione ha segnalato come una delle principali criticità riguardi la presenza di almeno 10 detenuti in attesa di collocamento in REMS, nonostante fosse già stato emesso un provvedimento in tal senso.

Secondo la relazione successivamente trasmessa dalla Direzione, i detenuti tossicodipendenti vengono collocati presso la custodia attenuata a connotazione terapeutica "Arcobaleno" ed "Aliante", presso sezioni dedicate alla terapia a scalare o mantenimento oppure distribuiti negli altri circuiti detentivi.

I detenuti alcooldipendenti dichiarati sono ospitati presso la custodia attenuata "Arcobaleno" ed "Aliante" o presso altri circuiti.

La Direzione ha confermato la presenza di un servizio psichiatrico e di un SERD interno collegato con i servizi territoriali.



La relazione riferisce inoltre che in istituto operano medici, infermieri presenti 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno e numerosi specialisti, tra cui oculista, dermatologo, otorinolaringoiatra, neurofisiologo, psichiatra, ginecologo, pediatra e odontoiatra.

È presente un laboratorio radiologico e viene effettuata attività di piccola chirurgia.

La Direzione ha evidenziato la collaborazione con l'ASL per la gestione delle problematiche sanitarie.

Secondo quanto riferito, il detenuto viene sottoposto a visita medica all'ingresso e successivamente ogni giorno nei casi previsti.

La Direzione ha riferito che la percentuale di somministrazione di psicofarmaci rispetto alla popolazione detenuta non è quantificabile.

#### **f. Sezione femminile**

La delegazione ha visitato la sezione femminile collocata nel padiglione F.

Al momento della visita erano presenti 192 detenute a fronte di 91 posti.

Al primo piano è presente la sezione a regime ordinario con 45 posti.

Le prime tre camere sono destinate alle detenute in alta sicurezza. Al momento della visita era presente una sola detenuta in alta sicurezza.

Nella sezione sono presenti telecamere, ma all'interno delle camere non sono presenti pulsanti per le emergenze né televisori.

Il controllo viene effettuato a vista dal personale di Polizia Penitenziaria.

Nelle camere destinate alle nuove giunte e alle detenute tossicodipendenti è presente una porta che separa la camera dall'area bagno.

I bagni sono dotati di lavabo, bidet e wc.

I materassi visionati riportavano date risalenti nel tempo.

Le camere sono dotate di riscaldamento e televisore.

Anche il corridoio della sezione è riscaldato.

Al fondo della sezione è presente l'area docce comune, composta da tre docce.

La sezione risultava ritinteggiata da circa un anno e si presentava in buono stato manutentivo.

Al piano terra sono collocate la biblioteca, le sale colloqui, un laboratorio di cucito e un'ampia stanza destinata alle attività.



Nel corso della visita era in svolgimento il laboratorio "Airone", che coinvolgeva circa 20 detenute nella realizzazione di piccoli manufatti, accessori e oggetti successivamente venduti all'esterno.

È stato riferito che la sezione femminile non dispone di un reparto psichiatrico dedicato; alcune camere vengono utilizzate per osservazioni psichiatriche.

#### **g. Organizzazione interna**

Non è presente una sezione separata per giovani adulti, che risultano collocati promiscuamente con detenuti adulti e anziani.

La Direzione ha riferito di favorire lo "sfollamento", cercando di individuare tempestivamente i detenuti trasferibili in altri istituti.

È stato inoltre riferito che il calo degli eventi critici registrato negli ultimi tempi sarebbe collegato alla nuova gestione dei reparti e all'applicazione della circolare Renoldi.

La Direzione ha evidenziato come la struttura a grandi padiglioni renda più difficoltosa la gestione trattamentale e organizzativa rispetto a modelli basati su sezioni più piccole.

#### **h. Area educativa e mediatori culturali**

Nel corso della visita del 3 marzo 2026 è stato riferito che in istituto operano:

- 18 educatori;
- 12 psicologi con un monte ore di circa 30 ore mensili.

È stato inoltre riferito che al momento della visita non erano presenti mediatori culturali.

La relazione della Direttrice riferisce che nel 2025 è stato realizzato il 74% dei programmi individualizzati previsti per le persone condannate.

### **4. Attività trattamentali, istruzione e lavoro**

#### **a. Attività trattamentali e formative**

Nel corso della visita del 2 dicembre 2025 la Direzione ha riferito che l'offerta di attività formative e lavorative presenti in istituto è ampia, pur non essendo sufficiente a garantire a tutti i detenuti un percorso individualizzato.

La Direzione ha dichiarato che tutte le proposte di attività provenienti dall'esterno vengono accolte.



È stato riferito che:

- il forno ha incrementato il numero dei detenuti impiegati;
- sono attive attività di torrefazione ("Pausa Caffè");
- è attivo il servizio lavanderia "Service Trade".

La Direzione ha riferito che numerosi detenuti, dopo l'esperienza di lavoro ex art. 21, vengono successivamente assunti da aziende esterne.

È stato inoltre riferito che è terminato il progetto "dimittendi" con il Comune di Torino, mentre il PRAP ha predisposto un nuovo bando destinato allo stesso target.

È presente un progetto specifico rivolto a detenuti tossicodipendenti non presi in carico dal SERD.

Secondo la relazione trasmessa dalla Direzione, i detenuti lavoratori impiegati presso cooperative e società esterne erano 80 alla data del 13 marzo 2026.

Tra le principali attività risultano:

- Service Trade;
- Extraliberi;
- Zero Grafica;
- Eta Beta;
- Patchanka;
- Impatto Zero;
- Pausa Caffè;
- Ecosol.

La Direzione ha riferito che i laboratori sono organizzati in spazi dedicati.

La formazione scolastica è organizzata dal CPIA e comprende corsi di alfabetizzazione, scuola secondaria di primo grado e liceo artistico.

Sono inoltre presenti corsi professionali e percorsi di scuola secondaria di secondo grado.

La relazione riferisce l'attivazione di corsi universitari delle facoltà di Scienze Politiche, Giurisprudenza, DAMS e Scienze Motorie.

La Direzione ha inoltre riferito la presenza di corsi professionali organizzati dagli enti "Casa di Carità" e "Arti e Mestieri", nonché di percorsi formativi realizzati dalla Cisco Academy finalizzati all'ottenimento di certificazioni spendibili nel mercato del lavoro.

## **b. Biblioteche e cultura**

La Direzione ha riferito che ogni padiglione è dotato di una biblioteca.



Le biblioteche dell'istituto fanno parte del circuito delle Biblioteche Civiche della Città di Torino.

La biblioteca centrale contiene circa 12.500 volumi.

Secondo la relazione trasmessa dalla Direzione, il patrimonio librario complessivo dell'istituto è di circa 25.000 volumi.

La gestione del servizio avviene mediante detenuti lavoratori affiancati da bibliotecari esterni.

I detenuti possono accedere anche alla lettura di quotidiani e riviste.

La Direzione ha riferito che le attività culturali sono numerose e comprendono concerti, spettacoli teatrali, incontri con scrittori ed esperti, proiezioni cinematografiche, laboratori artistici, teatrali e musicali.

Nel corso della visita del 2 dicembre 2025 è stato riferito che sono riprese le attività della squadra di rugby del carcere, iscritta al campionato.

La Direzione ha inoltre riferito che vengono organizzati spettacoli teatrali aperti anche ai cittadini e alle scuole.

### **c. Collaborazioni esterne e lavoro**

La delegazione ha visitato la lavanderia, collocata in un'ampia area attrezzata con numerosi macchinari.

L'attività lavora prevalentemente per commesse esterne, in particolare RSA e asili della città di Torino.

Si tratta di una realtà lavorativa promiscua nella quale operano insieme detenuti e detenute.

Il lavoro è organizzato su due turni tra le ore 7 e le ore 19.

Il contratto di apprendistato prevede una retribuzione iniziale di circa 600 euro mensili, cui segue l'applicazione del CCNL.

La Direzione ha riferito che i detenuti lavoratori vengono supportati anche nel percorso di uscita dal carcere, mediante la messa a disposizione di posti letto e il mantenimento del rapporto di lavoro.

Al momento della visita risultavano tre posti letto assegnati a tre donne uscite dal carcere che avevano mantenuto il proprio rapporto lavorativo con la lavanderia.

Secondo quanto riferito nel corso della visita del 2 dicembre 2025, non esiste un tavolo stabile dedicato all'interlocuzione con enti, istituzioni o associazioni di categoria.



La Direzione ha comunque riferito che la circolare DAP relativa all'autorizzazione delle attività proposte da soggetti esterni non ha avuto ricadute negative sulle attività svolte in istituto e che non si registrano autorizzazioni negate.

## **5. Affettività, religione e qualità della vita detentiva**

### **a. Affettività e spazi dedicati**

Nel corso della visita del 2 dicembre 2025 la Direzione ha riferito che il servizio dedicato ai colloqui intimi sarebbe stato avviato nei giorni immediatamente successivi.

La stanza destinata ai colloqui affettivi è collocata nel padiglione E, in prossimità dell'area attività al piano terra.

Secondo quanto riferito, le richieste ricevute erano significativamente inferiori rispetto alle previsioni iniziali e circa la metà di esse era stata autorizzata.

Nel corso della visita del 3 marzo 2026 la delegazione ha visitato la stanza dell'affettività, risultata già operativa.

La stanza si presenta in buone condizioni, arredata in modo essenziale con letto matrimoniale e servizi igienici di nuova realizzazione.

Il bagno è ampio e dotato di doccia, wc, bidet e lavabo.

Vicino all'ingresso è presente un pulsante di sicurezza.

Il colloquio ha durata di un'ora e il partner deve provvedere autonomamente alle lenzuola.

La relazione della Direttrice conferma che il servizio è stato attivato anche per detenuti provenienti da altri istituti del distretto.

### **b. Religione e inclusione**

La Direzione ha riferito che è garantito l'esercizio dei diversi culti religiosi.

Secondo la relazione trasmessa, sono presenti:

- due cappelle per il culto cattolico e ortodosso;
- una stanza per il culto buddhista;
- il teatro per la preghiera islamica;
- una stanza dedicata alle adunanze dei Testimoni di Geova.



## 6. Eventi critici, Magistratura di Sorveglianza e Garanti

Nel corso della visita del 2 dicembre 2025 la Direzione ha riferito che le visite del Magistrato di Sorveglianza sono saltuarie e che vengono effettuate anche mediante videochiamata, soprattutto nei confronti dei nuovi giunti.

La relazione trasmessa dalla Direttrice riferisce che i Magistrati di Sorveglianza visitano occasionalmente l'istituto e colloquiano con i detenuti prevalentemente mediante collegamento video.

La Direzione ha riferito che il Garante comunale dei diritti delle persone private della libertà personale effettua frequenti accessi in istituto.

Per quanto concerne gli eventi critici, la relazione trasmessa dalla Direzione riporta, per il 2025:

- 8 manifestazioni di protesta collettiva;
- 56 tentativi di suicidio;
- 3 suicidi.

La relazione riporta inoltre, per il 2025:

- 6 decessi per morte naturale;
- 3 decessi per suicidio.

## 7. Personale

Secondo la relazione trasmessa dalla Direttrice, le unità di Polizia Penitenziaria presenti in istituto sono 762.

La relazione riferisce altresì la presenza di:

- un Direttore;
- quattro Vicedirettori;
- un Vice Direttore aggiunto presente due giorni alla settimana;
- 45 dipendenti del comparto Funzioni Centrali.

È inoltre presente un servizio di supporto per il personale di Polizia Penitenziaria attivabile a seguito di eventi critici.

## 8. Conclusioni

Le visite del 2 dicembre 2025 e del 3 marzo 2026 hanno confermato il permanere di gravi criticità strutturali, organizzative e trattamentali all'interno della Casa Circondariale di Torino.



Il sovraffollamento continua a rappresentare la principale criticità dell'istituto, incidendo negativamente sulla qualità della vita detentiva, sull'organizzazione dei circuiti custodiali e sulla possibilità di garantire percorsi trattamentali realmente individualizzati.

Permangono inoltre condizioni strutturali deteriorate in numerose sezioni, in particolare nelle aree isolamento, ex art. 32 e nuovi giunti, caratterizzate da infiltrazioni, muffa, servizi igienici deteriorati e carenze manutentive.

Preoccupante appare anche la situazione relativa alla salute mentale, sia per la presenza di detenuti in attesa di collocamento in REMS sia per i tempi di attesa delle visite psichiatriche.

Di particolare rilievo risultano altresì il numero dei tentativi di suicidio registrati nel 2025 e la persistente assenza di mediatori culturali.

Al contempo, la delegazione ha riscontrato l'impegno della Direzione, dell'Area educativa e del personale dell'Amministrazione Penitenziaria nel mantenimento e nello sviluppo delle attività formative, lavorative e culturali, nonché nell'avvio degli spazi dedicati all'affettività.

La Commissione auspica l'adozione di interventi strutturali urgenti, un rafforzamento delle risorse destinate alla salute mentale e il potenziamento delle opportunità trattamentali e lavorative.

La Commissione si riserva di proseguire il monitoraggio e di segnalare le criticità alle Autorità amministrative competenti, nella prospettiva di una cooperazione finalizzata al miglioramento delle condizioni di vita detentiva nella Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno" di Torino.

Torino, 8 maggio 2026

La Commissione Carcere e Sorveglianza  
della Camera Penale "Vittorio Chiusano"